

# I cacciatori si sfogano in Slovenia e Croazia

Il web offre tour e safari di ogni tipo. Il ricercatore Filacorda: «Vengono concessi “prelievi” annuali»

► TRIESTE

Progetti finanziati con risorse comunitarie, monitoraggi, convegni. Da noi gli orsi sono pochi, protetti e trattati con i guanti, avvolti in da quell'aura romantico-misteriosa che li fa vedere come ospiti “particolari” più che come secondo piatto del menu. A pochi chilometri, invece, la caccia ai plantigradi in chiave ludico-turistica va forte, attirando spesso proprio i cacciatori italiani. Il web offre svariate possibilità. Ad esempio in Romania, ma anche nella vicinissima

Croazia. Nei siti dedicati a questi tour non mancano tariffari e foto che ritraggono gongolanti cacciatori in posa a fianco delle carcasse sanguinanti.

Ma com'è possibile che da noi si spendano soldi e ci si impegni per conservare gli orsi e, a pochi chilometri di distanza, li si abbatta? A rispondere è Stefano Filacorda, docente e ricercatore dell'Università di Udine.

**Professore, non le sembra che la situazione pecchi di coerenza?**

Direi di sì. Da noi resiste una visione un po' romantica

dell'orso, mentre in molti altri Paesi, soprattutto nell'Est Europa, i plantigradi sono considerati alla pari di altre prede. Sia in Croazia che in Slovenia esistono quote di orsi abbattibili ogni anno.

**Anche in Slovenia?**

Sì. Di base in Slovenia l'orso è un animale protetto. Ma, stando a quanto sostengono le autorità di Lubiana, gli esemplari sono così numerosi da superare il limite. Dicono che la densità sia eccessiva, quasi innaturale, e così vengono concessi, dall'Ue, i “prelievi”: quote di animali abbattibili in de-

terminati periodi dell'anno.

**La parola prelievo è sinonimo di caccia, quindi.**

In pratica sì. E attira molto i cacciatori italiani e tedeschi. I piani di prelievo sono un modo per tenere sotto controllo una popolazione numerosa, che potrebbe causare problemi, soprattutto in certe zone.

**Ma cosa ne pensa l'opinione pubblica slovena?**

Ci sono state sollevazioni popolari forti, soprattutto quando le quote sono state considerate eccessive, oltre i 100 abbattimenti su 500 orsi presenti nel Paese. Le quote adesso sono state ridotte, credo che ci si agiri sugli 80 abbattimenti. Ma le autorità continuano a ribadire che solo così si può mantenere una gestione appropriata dell'equilibrio uomo-orso.

(el.col.)



Un orso ucciso durante un safari in Croazia dove la caccia è libera